

carne anche altri pel fruttuoso servizio in levante. L' esempio e la prova se ne ha nella parte che è stata presa in Senato, e che viene rammentata nella sua Relazione del 1552 dal Bailo di Costantinopoli Bernardo Navagero (raccolta E. Alberi, Serie III, V. I, p. 103) il quale scrive: « *Il che prevedendo questo Ill.^{mo} Senato ha prudentemente ordinato che due giovani sieno venuti col successore mio (che fu Domenico Trevisan) per imparare quella lingua (la turca) dei quali però vostra serenità non si potrà servire in altro che in mandarli per segretarii al loro tempo con li ministri, quando però abbiano colla lingua congiunte quelle altre parti che si convengono a buono e fedel segretario* ».

Il decreto accennato in questa Relazione si trova nel Règ. 31 del Senato Mar. a c. 74 ed è del 1550 (more veneto) ai 21 Febbraio. Comincia: « *Essendo l' officio d' interprete per lo continuo negotio* » e finisce: « *sotto qualsivoglia via, et modo che dir et imaginar si possa* ». Da esso si rileva che questi giovani dovevano: « *star in quel luogo anni cinque continui et haver le spese di bocca e tavola dal prefato Baylo* et per suo salario et intertenimento gli siano costituiti ducati cinquanta a l' anno per ciascuno